

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati estere L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via N. 12, Udine - Telef. 1.53

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni al ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità
ordinaria, finanziaria: pagata di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.00;
Pubblicità in abbonamento
pagata di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75

Uomini accompagna i Reali
nella Venezia Tridentina

ROMA, 10. — Alle 15.30 è partito
per il Presidente del Cons. on.
per accompagnare i Reali nel-
la Venezia Tridentina, os-
servando da ministri, sottosegretari a
ministri. Quando il treno si è messo
in marcia, sono scoppiati vivi applausi e
grida di viva Bonomi.

Alti gradi dell'Esercito

ROMA, 10. — Il Consiglio dei Mi-
nistri ha disposto il seguente movimen-
to generale:
Il comando del corpo d'ar-
mata di Verona, in luogo di Cattaneo
passa al comando di quello di Mi-
lano, da De Albertis che pas-
sa al comando della R. G. della P. S.,
il comando di Ameglio; Pettiti di Roveto
passa al comando dei RR. CC. al corpo d'ar-
mata di Firenze, lasciato da Ferrero
passa a quello di Torino, lasciato
dal colonnello che passa al comando dei
Carabinieri.

Capelliere austriaco a Venezia

VIENNA, 9. — Il cancelliere Schoe-
nauer è partito stasera per Venezia sa-
bato, incaricato agli affari italia-
ni. Biancheri.

Il Congresso socialista

VIENNA, 10. — Stamane alle ore 9
è inaugurato al teatro Lirico il 18.º
Congresso socialista.

Italia per la giornata
di lavoro agricolo

VIENNA, 10. — Il Comitato per-
manente del lavoro riunitosi oggi ha deci-
so che la delegazione italiana profu-
nda a Ginevra la limitazione legale del
orario del lavoro agricolo secondo gli
accordi delle organizzazioni bianche e
rossi e degli agrari, contro l'atteggia-
mento francese o svizzero.

La rivoluzione nel Perù

SANTIAGO DEL CILE, 10. — Si ha
da Lima: Una rivoluzione è scoppiata
in Perù. I governatori di Tumbes e di Giu-
stano.

Le istituzioni, germaniche alla Francia

BERLINO, 9. — Secondo le conven-
zioni firmate a Wiesbaden tra Raten-
schel e Loucheur la Germania fornirà
alla Francia, come equivalente dei beni
distrutti, 120.000 tonnellate di ma-
terie industriali entro otto mesi;
una quota di marche in oro pagabili
in rate uguali incominciando dal pri-
mo maggio 1926 in cinque annualità;
5000 vagoni ferroviari e ne
costruirà 62.000 di nuova costruzione;
100 milioni, 40.000 selami di buoi,
13.000 cavalli che saranno posti
a disposizione della Germania sul conto ri-
scatto.

Il naufragio in seguito a collisione

LONDRA, 9. — Il vapore «Rowan»
partito da Glasgow a Dublino è affon-
dato stamane all'entrata del golfo, do-
po aver successivamente urtato con
un altro vapore a causa della fitta ne-
bbia. Il naufragio ufficialmente che i pas-
saggeri del «Rowan» erano 50 e l'e-
quipaggio contava 37 uomini. Tre pas-
saggeri e tredici uomini dell'equipa-
gio sono periti. Il primo urto si è pro-
dotto dopo mezzanotte quando tutti
i naufraghi si è stato un intervallo di
un'ora fra i due urti e il «Rowan»
è affondato subito dopo.

La grande vittoria greca

ATENE, 10 (Comunicato ufficiale).
Le nostre truppe passando sin dal
momento all'offensiva hanno co-
stretto il nemico che attaccava a con-
cedere un atteggiamento di difesa. La
guerra è continuata in queste condi-
zioni. Il nemico benché ricevesse con-
tinuamente rinforzi non cessava di per-
dere terreno. Invece che spinto da im-
provvisa nostra forze si ritirò in disor-
dine da tutta la linea verso est e sud-est
per gravissime perdite subite dal ne-

mico non sono ancora esattamente co-
nosciute. Le nostre perdite sono relati-
vamente leggere secondo le deposizio-
ni dei prigionieri le forze nemiche han-
no preso parte alla battaglia erano
composte di dieci divisioni e fanteria
tre divisioni due brigate di cavalleria.
Questa nuova brillante vittoria pro-
va ancora una volta che le truppe ne-
miche non possono misurarsi con i no-
stri in campo aperto.

Per l'emigrazione nel Brasile

ROMA, 10. — È stata firmata una
convenzione col Brasile che assicura
ai nostri emigranti parità di tratta-
mento coi brasiliani negli infortuni, l'ef-
ficienza dei contratti di lavoro firmati
in Italia e altri benefici.

Un dollaro - 3100 corone

VIENNA, 10. — La «Rechtspost» an-
nuncia le seguenti notizie riguardo il
rinnalzamento dei cambi alla borsa di
Vienna. Ieri il marco era quotato 24,
il dollaro 3100, il franco francese 212,
il franco svizzero 520 la sterlina 11.400
il franco olandese 990, la lira 103.90 il
lei rumeno 24, la corona slovacca 31.50
la corona ungherese 4.28, la corona ju-
goslava 11.90, il marco polacco 0.47.

La morte di Mons. G. B. Brisighelli

Preposito del Capitolo Metropolitano

La salma di mons. Brisighelli sarà
tumulata — purtroppo — quando ci
leggerà la più parte dei lettori. La va-
canza lunedì ci impedisce di informa-
re a tempo dei funerali, tanti e tanti
che avrebbero voluto parteciparvi.
Noi scriviamo appena venuti dalla
camera ardente, in cui giace la Salma
del Preposito del capitolo metropolitano.
Camera ardente semplicissima, ma
che conserva quella tradizione di si-
gnorilità composta ed austera che in-
formò tutta la vita di mons. Brisighel-
li nelle sue estrinseche manifestazioni.

Sovra un tavolo, coperto da un drappo
bianco, giace la salma, rivestita dei
suoi indumenti sacerdotali a nero. Ai
piedi arde un cero, un cero solo, sim-
bolo della vita indefettibile dell'Uomo.
Accanto al cero un altro simbolo spi-
rituale: il seccello dell'acqua lustrale.
All'intorno drappi neri. Null'altro.
Eppure quanta solennità dignitosa in
quel piccolo ambiente, quanta espres-
sione di ieraticità!

La morte di mons. Brisighelli è stata
preceduta da dieci anni di infermità
cronica e da sole quattro ore di infermi-
tà acuta.

Domenica, appena celebrata la mes-
sa, accusava dei forti crampi all'addo-
me. Credette egli — e ereditò — i
famigliari — si trattasse dei consueti,
periodici disturbi. Invece erano i fat-
tori della morte. Del resto l'Estinto
presentiva prossima la fine da qualche
giorno. Al nostro Direttore, di cui e-
ra intimo, sabato ancora ne parlava
con la consueta lepidizza ed insisteva
sulle sue condizioni precarie, per quan-
to il Direttore gli parlasse augurale di
anni di vita, ancora. Ritornato a casa,
domenica, verso le 9 del mattino, si
pose a letto. Prese la consueta medi-
cina ma senza effetto. Fu mandato per
l'Arc. del Duomo, Mons. Mauro, ver-
so le 10. L'Inferno, che non poteva
più parlare, gli fece segno, con una
croce sugli occhi, che gli amminis-
trasse l'Estrema Unzione. Mons. Mauro
recitò l'atto di contrizione, accompagnò
con un soffio delle labbra dal mo-
rente; poi amministrò l'Olio Santo. So-
praveniva intanto il Dott. Peratoner
che constatava le condizioni disperate
del degente. Gelide le membra; un filo
impercettibile di vitalità al polso. Al-
cune iniezioni eccitanti a nulla gio-
varono. L'Inferno pregava, senza po-
ter articolare le parole, muovendo le
labbra; rispondeva alle giaculatorie.
Cinque minuti prima di morire riuscì
a piegarsi da solo sul fianco destro; fu
l'ultimo suo atto di volontà prima di
perdere la conoscenza. L'arterioscle-
rosi e l'uricemia preparavano la para-
lisi. Alle 13 il campanone del Duomo
ne annunciava la fine.

Mons. Brisighelli era nato in Udine
l'anno 1847, dalla nota famiglia degli
orefici. Compì gli studi in Semina-
rio, giovanissimo, dovette attendere
l'età canonica per essere ordinato sa-
cerdote. E ricevette il sacerdozio nel
1870 a Roma, da Mons. Casasola ove
l'allora Arcivescovo di Udine si era re-
cato per la celebrazione del Concilio
Vaticano. Intelligentissimo e coltissi-
mo venne subito chiamato ad insegna-
re in Seminario. Ma non vi poté dura-

re, accennando ai suoi disturbi ed al
presentimento d'una morte vicina, sog-
giungeva: — Esser fatto canonico e di
venire invalido per me fu tutt'uno.

Il costo della vita a Vienna

VIENNA, 10. — La «Viener Stim-
men» pubblica che la carne d'importa-
zione dall'America giunta con gli ulti-
mi trasporti costerà per la vendita
1000 corone al chilo. Il Governo au-
striaco paga per chilo circa 700 koro-
ne. Un ulteriore facilitazione le finanze
austriache non possono sopportare.

DALL'ITALIA

Il gabinetto dell'on. Zanella ha avu-
to nell'assemblea fiumana 50 voti fa-
vorevoli e 10 contrari. Le guardie na-
zionali fiumane hanno consegnato por-
to Barros ai carabinieri italiani.

La tassa di bollo sulle girate del-
le cambiali è abolita, mentre viene e-
levata da uno a due % sulle cambiali
col 1.º febbraio p. v.; la tassa per vidi-
mazione di copialelettere è di L. 4 fi-
no a 200 pagine, e di L. 2 per ogni cen-
to pagine in più.

Questa sua sana lepidizza — non
congiunta alle reticenze, poiché Mons.
Brisighelli era di una franchezza spa-
ventosa — lo rese caro, fra gli altri, al
Cardinale Sarto, divenuto poi Papa
Pio X. Pio X più volte si era ricordato
di lui con Mons. Zamburini e lo aveva
invitato a Roma. Ci fu un periodo di
anni, anzi, in cui tutti aspettavano la
sua nomina a Vescovo.

Cultivava la musica, si diletta di
pittura e di arti belle; la sua abitazio-
ne — che fu già del Vescovo Frangipa-
pane propria nel palazzo ex Frangipa-
ne in Via Savorgnana N. 9 — attesta
il buon gusto severo e composto d'un
antico spirito aristocratico. E larghe

erano le sue conoscenze ed amicizie
nel mondo aristocratico.
Fu sacerdote integerrimo, rigido nei
principi.
Alla sua anima i suffragi dei buoni.

L'INAUGURAZIONE D'UN PONTE SUL MEDUNA

TRA COLLE E SEQUALS

Domenica ha avuto luogo la solenne
inaugurazione d'un ponte in cemento
a tre arcate della portata di Q'li 10 per
metro quadrato, tra le borgate di Col-
le e Sequals.

La cerimonia ha inizio a Colle con
un rinfresco offerto da quel Municipio.
Si notavano tra i presenti:

Candolini, presidente della Deputa-
zione provinciale, on. Ciriani, dep. al
Parlamento, sig. Fabricio cons. prov.
ing. comm. G. B. Cantarutti, ingegnere
capo della Provincia, Sig. Pietro Pel-
larin, per il Comune di Sequals, cav.
Pizzutti, ingegnere capo dell'ufficio co-
struzioni Terre Liberate di Udine, De
Carli sindaco di Arba, cav. Carnera
per il Comune di Lestans, ing. Zagnoni
il sig. Conte, dell'ufficio liquidazione
danni di guerra di Spilimbergo, sig. G.
B. Giordani, per il Comune di Meduno,
cav. Odorico di Sequals, sig. Colussi
Giuseppe per il Comune di Cavasso
Nuovo, sig. Mora di Sequals, ing. Fer-
rari, cav. Salvigni, ing. capo del Genio
Civile, sig. Gino Zanelli di Sequals, ing.
Casaccia, sig. Selva Abele, Sindaco di
Mnaiago, sig. Ruggero Grandis, segre-
tario di Sequals, sig. Frotta per il Co-
mune di Travesio, ing. Folgheraita,
ing. Giordano, mons. Comisso parroco
di Solimbergo, cav. Tamai direttore
della Banca di Spilimbergo, sig. Liva,
segretario di Cavasso Nuovo, sig. San-
torini, per il comune di Spilimbergo,
Sig. Leonida Paechin, segretario comu-
nale di Maniago, ing. Marchese Sacri-
pante di Belluno, delegato del Commis-
ariato Terre Liberate di Treviso, dott.
Mazzoli Tala di Maniago ed altri.

Sono pure presenti i rappresentanti
delle Società operaie di Cavasso Nu-
ovo, Arba, Sequals e Solimbergo con i
propri vessilli.

LA CERIMONIA INAUGURALE

Terminato il ricevimento in Munici-
pio, le autorità e gli invitati si diri-
gono al Ponte, attraversando il paese
adoro di archi trionfali, seguiti da
una vera folla di popolo festoso.
Primo a parlare dall'altissimo palco
costruito per gli oratori, è il signor
Colussi di Cavasso Nuovo, che manda
un deferente saluto, a nome anche dei
Comuni di Arba e di Sequals, alle au-
torità tutte convenute per rendere più
solenne la cerimonia.

Prende quindi la parola l'on. Ciria-
ni. L'oratore ricordando la guerra che
ha affratellato le anime degli italiani,
trae da queste feste del lavoro l'auspicio
che la concordia e l'amore regni-
no al di sopra dei partiti.
Mentre parla l'onorevole deputato,
un aeroplano lascia cadere un messag-
gio che è raccolto dalla folla con ap-
plausi. È il saluto di un aiatore friu-
lano ai fratelli friulani. Il discorso Ci-
riani è stato applaudito.

Cessati i battimani, si avanza Mons.
Comisso Parroco di Spilimbergo per
benedire il nuovo ponte. Prima di in-
dossare i paramenti sacri, pronuncia e-
levate parole di sacerdote e di patri-
ota, formulando l'augurio che d'eter-
no nemico non abbia più a varcare le
nostre contrade, a distruggere le no-
stre opere belle, ma stia sempre en-
tro quei confini che il valore dei no-
stri figli ci ha dato e che Dio ci ave-
va assegnato.

La chiusa del discorso di Mons. Co-
misso è salutata da una ovazione.
Terminato il discorso, ha luogo la so-
 lenne benedizione. Alla fine della ceri-
monia religiosa, ha la parola la madri-
na del nuovo ponte sul Meduna signo-
ra Maria Venier.
Ha frasi commosse di ricordi che
sembrano lontani, eppur datano da po-
chi anni: l'invasione, la guerra, la fu-
ria devastatrice del nemico. Ora il fan-

te è ridiventato operaio, ma nel cuore
serba fidente una promessa di soldato
fedele: Mai più invasioni! Il grido, il
giuramento è ripetuto da mille e mil-
le bocche mentre gli applausi si rinnova-
no incessanti.

IL BANGHETTO A SEQUALS

Come ha termine la cerimonia inau-
gurale, gli invitati si raccolgono a ban-
chetto con le autorità alla trattoria
«Al Baracon» in Sequals.

Finito il pranzo, vengono pronuncia-
ti i brindisi di saluto e di augurio. Par-
lano Pellarini per Sequals, Colussi an-
cora per Cavasso Nuovo, Titta Giorda-
ni per Meduno e Morra per Lestans.
Da ultimo prende la parola il presi-
dente della Deputazione Prov.

L'AVV. AGOSTINO CANDOLINI

Per ultimo, ho la parola — disse —
e dopo tante nobili espressioni, a me ri-
mane ben poco a dire.
L'oratore si dichiara lieto di essere
interventuto ad una festa del lavoro
che onora il Friuli e l'Italia intera.
Il nuovo ponte, segna ferita di guer-
ra rinvaginata ed è indice della resur-
rezione del nostro paese. E' quindi con
orgoglio che noi guardiamo all'opera
dei nostri operai, i quali, se pur sem-
brano qualche momento, essere per
perdere la loro tradizionale tenacia
travolti da momenti psicologici conse-
guenti alla guerra, pure sono mera-
vigliosi per la volontà e per la soppor-
tazione dei più grandi sacrifici.

L'avv. Candolini ricorda l'opera
svolta per lenire la disoccupazione e
per sollecitare la liquidazione dei dan-
ni di guerra.

Si augura che le opere di bonifica,
iniziantosi presto, siano apportatrici
di due beni: fornire lavoro ai disoccu-
pati e creare nuovo benessere.

E' fiducioso che la fratellanza di og-
gi abbia durata e sia fonte di concor-
dia del lavoro.

Oggi è stato inaugurato il ponte sul
Meduno, presto si augura di assiste-
re alla inaugurazione del ponte sul
Tagliamento a Spilimbergo, per sifre-
tare il quale egli sceglie un po' dal
cuore con amore di friulano, che esul-
ta per la grandezza della Patria, per
la grandezza d'Italia.

Una calorosa ovazione saluta la fel-
lice chiusa del discorso scattato con
la massima attenzione e sciolimento
d'appalusi.

Tra i rosi termini la festa termina
l'inaugurazione.

Commissioni arbitrali per gli alloggi

in Aviano, Maniago, Tarcento

Con decreto prefettizio sono nomi-
nati componenti la Commissione Ar-
bitrale per gli alloggi per il Mandamen-
to di Aviano i signori: Piazza geo-
meta Pietro fu Ferdinando, effettivo;
Policreti nob. ing. Antonio fu Ottavio,
effettivo; Angelico Osvaldo fu Luigi,
supplente — Rappresentanti proprie-
tari: Tassan detto Solet Luigi fu Vin-
cenzo, effettivo; Gigolotti co. Lucio fu
Caterino, effettivo; Masserio Federico
fu Pietro, supplente.

Maniago: Zecchin Giuseppe fu An-
gelo, effettivo; Stefanutto Rosa Gio-
seppe fu Giuseppe, effettivo; Toffolo
rag. Ello fu Sante, supplente — Rap-
presentanti proprietari: Venier Fran-
cesco fu Luigi, effettivo; Norio Gio.
Battista di Antonio, effettivo; Centa-
zoo Guido fu Domenico, supplente.

Tarcento: Troiano Giuseppe, effeti-
vo; Patriarca Emilio, effettivo; Anzeli
Vincenzo, supplente — Rappresentan-
ti proprietari: Moretti Antonio, effeti-
vo; Rovere Giovanni di Pietro effetti-

vo, Locatelli Luigi, supplente.
Il Sig. Pretore è incaricato della e-
secuzione del presente Decreto e di far-
ne partecipazione ai nominati.

Cronache sindacali

I Piccoli Proprietari di Villotta, Sam-
prato, Pianta, frazioni di Aviano, si
rimunero venerdì sera per costituire
una lega.

A redigere il verbale di costituzione
e a spiegare gli scopi della Lega, fu
invitato il Segretario Gen. dell'Unione
del Lavoro di Pordenone, il Sig. G.
Ferrari, dopo brevi parole dell'amico
Barbot circa la necessità che il Paese
abbia una scuola, incomincia a spie-
gare il programma dei Piccoli Prop.:
accenna per sommi capi ai desiderata del
la classe, ed in modo speciale all'urgen-
za che il Governo si occupi al pagamen-
to dei danni di guerra nonché alla di-
minuzione delle tasse che gravano e-
normemente sulla piccola proprietà.
Egli tratta ancora la questione dell'em-
migrazione in rapporto ai piccoli pro-
prietari, ed in fine chiude con l'invita-
re i presenti a unirsi e a tenersi com-
patti. Promise di interessare l'on. Bi-
vaschi circa la dolorosa situazione del
paese mancante affatto di scuola e di
Asilo.

Durante l'esposizione dei vari argo-
menti un silenzio religioso dimostra la
attenzione con la quale gli intervenuti
seguono il corso delle argomentazioni.
Alla fine quando il Sig. Ferrari legge
l'atto di costituzione della Lega, una
alzata generale di mani approva quan-
to fu detto e scritto. Pure all'unanimità
vengono eletti a Segretario il signor
Barbot Vincenzo e a Vice segretario il
M. R. Don Antonio Tusello, al quale va
una lode speciale per il suo interessa-
mento per noi piccoli proprietari.

Finite le poche pratiche della costi-
tuzione il Segretario sig. Ferrari fa ai
presenti le sue congratulazioni chia-
mandoli i nuovi fratelli della grande
famiglia dei piccoli proprietari, e fa
voti perchè la nuova lega, abbia presto
a mettersi al pari delle altre e con esse
gareggiate.

Dopo un'ora l'assemblea si scioglie
con i migliori propositi di fattività.

Vita del Partito

Sezione di Mortegliano

Ci scrivono, 10:
Sabato scorso si è radunata la Se-
zione del P. P. I. per la discussione di
molte importanti questioni. Il Segreta-
rio rag. Faustino Barbina ed il sig. Pie-
tro del Toso hanno illustrato i princi-
pali problemi politici attuali sia di ca-
rattere nazionale che di carattere pro-
vinciale. L'assemblea dichiarandosi pienamente soddisfatta dell'atteggiamento
assunto dai popolari friulani tanto
prima che dopo il Congresso Provin-
ciale ha votato per acclamazione il se-
guente ordine del giorno:
«La sezione di Mortegliano del P. P.
I., considerata l'attuale situazione poli-
tica della nostra provincia:
ritenuto che il merito primo della
posizione maestra assunta dai popolari
friulani di fronte ai problemi politici
odierni, risalta alla vigorosa campag-
na del quotidiano «il Friuli» e perciò
all'opera intelligente e coraggiosa del
suo Direttore;
esprime un entusiastico voto di
plauso al battagliero apostolo dell'idea
cristiana D. Ostuzzi, dichiarandosi pie-
namente solidale con lui ed augurando
che la sua opera valorosa continui e
si intensifichi per la tutela dei più
sacri diritti di cittadini e di cristiani».
Dopo una viva ed interessante di-
scussione sulle direttive della Sezione
venne ad unanimità nominato Delegato
al Congresso di Venezia l'avv. Elio To-
nutti di Udine. La Sezione si riunì una
altra volta domenica sera per esaurire
la discussione sui problemi di caratte-
re locale.
Il Sig. Pietro del Toso riferì sull'o-
pera svolta dai Consiglieri Popolari
nell'Amministrazione del Comune, e
sui rapporti della Sezione e con le Istituzioni
economiche locali, di cui pro-
pugnò la federazione sotto un'unico
centro direttivo.
Per la vastità dei problemi trattati,
per la viva ed esauriente discussione a
cui tutti i Soci della Sezione presero
parte attivissima, tutte due le riunioni
assunsero un carattere di grande im-
portanza per la nostra azione politica
e sociale.
Ed ora, che la via è segnata siamo
certi che il forte manipolo della Se-
zione, procederà con ardore e con entu-
siasmo nelle sue battaglie per il trionfo
dell'idea cristiana.

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

I MEMBRI DEL COMITATO PROVINCIALE FRIULANO DEL P. P. I. SONO INVITATI D'INTERVENIRE ALLA ADUNANZA CHE SI TERRA' MERCOLEDI' PROSSIMO 12 CORRALLE ORE 10 ANT. IN VICOLO DI PRAMPERO N. 4.

SI RACCOMANDA DI NON MANCARE.

LA SEGRETERIA DEL PARTITO.

CORNINO

PER UN MANIFESTO. — Giorni sono anche sui nostri muri un elegante atacchino affisse dei manifesti sui quali si leggeva: «In occasione della Sagra del Rosario, grande Ballo Popolare nella sala Iogna». Un disoccupato di qui col naso puntato verso uno di quei fogli esclamava: «Si vede che Forgharia è sull'orlo del fallimento, perché per dar lavoro almeno durante le feste ai suoi disoccupati mette all'incanto persino il S. Rosario dei suoi buoni vecchi. Quel povero disoccupato, senza saperlo, ha fatto una profezia. Ha previsto la liquidazione degli uomini d'un tempo attualmente vecchi d'anni e di idee. Tanto vecchi che non s'accorgono delle tenere piantine che crescono presso di loro. Difatti veniamo informati che la gioventù Forgharia ha quasi totalmente disertato il ballo ed ha affollato la chiesa. Speriamo che coll'andar del tempo Forgharia finisca d'essere anche elosa del vicinato. C'è anche chi ha protestato, ma... solo sotto la cappa del camino.

C'è poi un'altro equivoco, il nome della sala «Iogna» risponde al cognome dell'on. Sindaco «Iogna». Che il comitato di quel ballo l'abbia fatto a seopo di «reclamare», oppure che sia riuscito a prendere proprio in affitto una stanza del sindaco e con essa la sua politica!

Anche nel semplice dubbio, la maggioranza del Consiglio, popolare, farebbe bene di quando in quando a fare come una rivista del suo personale e consegnare... alle dimissioni colui che si trovasse fuori ordinanza.

C'è chi sarebbe curioso di sapere quanto ha versato quel comitato, come di consueto antecedente, alla Congregazione di Carità. Ma chi sa, trattandosi di ballo eccezionale s'avrà fatto un'eccezione anziché le primizie si riserveranno i rifiuti per quel sodalizio.

E PER UN PO' DI CHIARA. — Ci consta anche che la ghisa dei monumenti del Cimitero del Capoluogo viene veduta per l'inghiainamento delle strade. Ci meravigliavamo perché il Municipio non s'è ancora deciso a far chiudere il nostro Cimitero, che diremo ora al sentire che mettono all'incanto le ossa dei vostri cari, forse per una vile moneta! Non sappiamo dir altro: «Che razza di gente! non lasciano in pace neppure i morti!».

RONCHIS DI LATISANA
ALL'ARTICOLISTA DEL «LAVORATORE». — Nel numero del «Lavoratore friulano» del primo ottobre è comparso un articolo, dove si parla della Cooperativa Fornaciai di Ronchis.

Evidentemente, all'articolista spiace perché la sopra detta Cooperativa, non si sia gettata a corpo morto nelle sue braccia, e si rode amaramente perché abbia invece cercato appoggio in quelle, «ch'Egli chiama sante e capaci, del rev. do Trombetta».

Sig. corrispondente, accetti un consiglio che le vuol dare uno che non condivide le sue idee. Anziché cercare il pelo nell'uovo negli affari altrui, cerchi piuttosto, se lo può, di rialzare, le azioni più o meno turatiane — del Latisanese, che a quanto pare sono un po' in ribasso.

TARCENTO
BENEFICENZA. — Al Consiglio di Amministrazione della locale Cucina Economica pervennero le seguenti oblazioni:

Rovere Giovanni perito in morte signora Foraboschi Francesca ved. Tonchia L. 5 — Co: dott. Montagnacco Sebastiano in morte di Luciano Cecconi di Elia L. 5 — Augusto De Gain in morte Sig. Odosca Buttazzoni ved. Morgante L. 10 — Rovere Giovanni perito in morte di Luciano Cecconi di Elia L. 2 — Barbetti Pietro in morte di Luciano Cecconi di Elia L. 2.

VARMO
SPUNTO DI CRONACA. — Il 4 corrente il cav. Ceaso Borsatti ha preso in consegna l'ufficio di Commissario Prefettizio di Varmo.

Il 16 successivo invitò a convegni tutta la giunta municipale dimissionaria, al quale invito risposero tutti, sindaco ed assessori, effettivi e supplenti, eccettuato il segretario interim. (effettivo al Municipio di Rivignano) cav. Adolfo Limena, che fu sostituito lodevolmente nella compilazione materiale degli atti dall'applicato sig. Gover Et-

tore, che da parecchio tempo disimpegna molto bene il suo ufficio nel municipio di Varmo e che gli è stato di valido aiuto nelle operazioni della consegna dell'ufficio stesso.

La nomina a commissario Prefettizio di Varmo del cav. Borsatti fu accolta con plauso dagli amministrati, e nel pubblico fece ottima impressione essendo il suo nome popolare per avere avuto il padre, cav. Iacopo dott. Borsatti, già medico valentissimo a Pordenone, ed esimio patriotta quale veterano delle patrie battaglie e garibaldino del '48 e '49.

Noi siamo certi che il cav. Borsatti esplicherà il suo compito bene e senza contrasti.

ANDUINS

DELIZIE SCOLASTICHE. — Inereditabile, ma vero. Anduins, con tutte le sue delizie estive — acque, bagni, balli, boschetti ecc. — propalate ai quattro venti (non ha un'aula scolastica). E noi dobbiamo assistere al triste, miserando e comico spettacolo della scolarosa che va in cerca di un luogo qualunque per collocarsi.

Caspita: l'importante qui sono i Bagni e il relativo ballo. Per la scolarosa ci si adatta come si può, alla meglio. Una stanza del Municipio, una sala d'albergo fino a ieri, oggi magari un magazzino di legname, tutto è buono per quella cosa «di ultimissima importanza» come la scuola.

Per la fonte e per i Bagni strade, stradine, stradette; con rampe, rampe, rampone: un reticolato. E alla scuola chi ci pensa? Questo è forse il bene della frazione. Si dirà: non è mica facile ottenere la costruzione di una «Scuola»: occorrono dei denari.

E' vero: ma intanto il costo di una sola rampa, quasi inutile e che ha rotto dei buoi fondi privati, è costata la bellezza di 55 mila lire circa.

Non sarebbero bastate per un ambiente scolastico per la frazione? Si dirà: ma le strade non c'entrano con le scuole.

Vero anche questo, ma i denari li dà sempre il sig. Governo. Quindi... si dirà: si è pensato e ci siamo interessati per la Scuola. Ma perché per «altro» si ottiene subito?

Qualche chilometro di strada in meno e qualche scuola di più, sarebbe forse meglio.

Ma che! Per la scuola ci si adatta, bastano le delizie estive, che sono anche più redditizie.

Viva il buon senso e la palanca. I commenti a... Cagliostro.

MOGGIO
CURIOSA, MA STORICA! — Un tale, abitante in borgo Aupa, nell'aprile di quest'anno ricevette da una Compagnia d'Assicurazione l'avviso di pagamento di rate-premio, già da tempo scadute, e si affrettò a mettersi in regola, acquistando all'Ufficio Postale una cartolina vaglia pari all'importo dovuto. Quale non fu poi la sua meraviglia quando l'altro giorno si vide comparire innanzi il messo comunale, con un biglietto di citazione della Compagnia d'Assicurazione che gli intimava in via legale, il saldo delle rate! Al messo il buontempone disse ed assicurò di aver pagato; e poiché il messo sorridente mostrava di non darsi convinto, quegli affermò e ripeté di averne la ricevuta, e senz'altro mozzandolo salì le scale per prenderla. Due minuti dopo ricompariva con aria di trionfo, e presentava al messo la cartolina vaglia comprata all'ufficio Postale, dicendo: «Eccola qua, caro Farruccio, la mia ricevuta!» Oh! egli l'aveva veramente indovinata! Il vaglia per ferrovia non poteva andare: egli l'aveva chiuso e gelosamente conservato in un taretto del suo dormitorio.

UCCELLI CHE FUGGONO! — Tale è proprio oggi medesimo succedeva al Sig. Zearo Massimino, appena ebbe pranzato. Misteriosamente, in men di mezz'ora, sei vecchi angelli di richiamo sono scomparsi, cambiando richiamo.

UN FIDANZATO. — Un tal Peressutti da Ovedasso terra del latte e del miele, da parecchio tempo non faceva altro che ingannare or l'uno, or l'altro derubando più persone di somme non indifferenti di denaro. Ma il meglio è stato per ultimo, che la sua stessa fidanzata, dopo i baci e gli abbracci cadesse nel tranello, alla quale sottrasse vari oggetti d'oro ed articoli diversi, che poi pose in vendita. Fattosi da alcuni rumore, l'amoroso si è nascosto ed è di venuto angel di bosco.

UN'INTERVISTA. — Ad Udine si seppe che a Maggio alcuni venditori lo antico modo avean ripreso. Quindi sopralluogo dell'aut. tutoria, quindi intervista di alcuni granai, quindi... quel che è avvenuto! Queste visite piaceranno molto se si ripetessero di quando in quando. I cristiani non sono mica porci perché si abbia a vendere loro la polenta dei maiali al prezzo di quella dei cristiani!

UN MUTUO. — In paese il lamento continua per le tenebre notturne non diradate punto dai pochi lantermoni di Borghi.

Poiché l'Amministrazione Comunale ha diviso di non servirsi assolutamente della luce Tolazzi, nell'aspettazione della propria... (gl'ingegneri stanno già incominciando i disegni) — Tom, Meni e Jacun ieri l'altro in piazza sono venuti nella determinazione di presentare al prossimo Consiglio un ordine del giorno così concepito:

Visto che la luce comunale si fa attendere ancora qualche mese, — che le lanterne alimentate dai Borghi non sono sufficienti ad illuminare le vie, — che il popolo fortemente mormora un simile stato di cose, — onde rischiare nella notte le tenebre, perché i presbiteri vedano, ed i ragazzi giochino, e le persone rispettabili camminino e gli ubriachi non inciampino, e preservare i viandanti pacifici da possibili improvvise notturne incursioni di malnati, avvegnché in questi tempi molti di tali sono destinati a vivere, — per la sacra ed antica estimazione e nobiltà di Moggio, il Consiglio Comunale, vivamente preoccupato deciso ad ogni costo a por rimedio, avuta contezza e presa visione della cosa — delibera di moltiplicare subito per le piazze, strade, stradoni, vie, vicoli e viuzze, si di Moggio di Sopra come di Aupa, nonché sulla strada che mena in Grauzaria, onde quelli bevuti che a tarda ora ritornano nelle loro case, non abbiano a percolare; — di moltiplicare — ripete — i fanali ad olio. Ed essendo che il Comune non ha mezzi, avendo l'erario completamente esausto in causa dei lavori incompiuti, s'affida al sig. Sindaco l'incarico di contrattare con Gianni Schiechi, erede universale della sostanza di messer Buoso Donati, per un mutuo di L. 26.000, possibilmente al 14% per cento, onde comprare le necessarie lampade al Comune.

Tale l'ordine del giorno, e vedremo poi, se verrà approvato. Bepo non lo approverà di certo!

SAVOGNA
PESCA DI BENEFICENZA PRO MONUMENTO AI CADUTI. — IV. Elenco: S. E. Mons. Arcivescovo, artistico calamo in al bastro; — Ministero Terre L. orologio con statuina terracotta bronzata — Maestre del Comune di Savogna 2 sechi rame con cazzeta — Sig. Emilia Petricig, servizio vermouth per sei persone — comm. Spezzotti, 3 maglie, 1 sottana, 12 p. calzetti — Luigi Roselli, 24 p. taccchi girivoli, 12 croci in mosaico, 20 scatole globo, 47 cipria amorino, 2 grosse bottoni, 6 p. calze da donna finissime, 1 scatola vellutina — Dormisch, 2 casse birra — Fellettig Giuseppe Remanzacco, 1 bottiglia Cordial, 2 scatole zafferano, 2 spazzolette, 6 specchi tascabili, 10 portapenne, 10 pacchetti forcine, 1 dentifricio, sapone per barba, 2 scatole cipria, 22 cartoline illustrate, 10 p. buste e lettere — Angeli e Palmano, Kg. 7 farina frumento, 22 tavolette Noiset — Florami Gio Batta 1 scatola sardi Mignon — Ditta Mattioli, 4 specchi — N. N. 1 specchio — Masolini e Comp matite, calendari profumati, cartoline assortimento — Ditta Bassani, 2 salvadanai — Basevi, 3 gilet confezionati — Magliificio Italiano, 2 magliette, 2 p. calzetti — Boschiani, 2 cucina a stufa 6 sporte, giocattoli — Vicorio e Comp. 10 paechi Bicottoli Scampagnini — Galvani, 2 macchine caffè — Petrozzi, 1 vaso porcellana — Stab. Tip. S. Paoloino 12 libri — Scaini 9 lapis copiativi, 3 scatole Lift, 6 figee, 4 pezzi di sapone — Vitrum, servizio da tavola — Klefisch, 24 scatole cromo — A. Rova, 20 pezzi sapone — Orter, 1 tridente, 1 tegame ferro zincato — D'Agostini, 2 frissorie e padellino in ferro — Broili 6 strigie, 7 spazole, 2 calderini ferro zincato, 12 sgusciate patate — Cantoni e Damioti, cassetta sapone amido Bani — Pirani Adolfo, 6 p. calze da donna — Micoli, 4 bottiglie vermouth — G.B. Storti, 10 Kg. pasta.

LUMIGNACCO
In morte del Sig. Umberto Calice offrono per i poveri di Lumignacco; il figlio Sig. Luigi L. 200, il Sig. Federico Morandini L. 50, la Sig. Merluzzi Matilde vedova Fadiga L. 15.

SPILIMBERGO
ALLA COOPERATIVA DI LAVO-
RO. — L'altro ieri, ebbe luogo l'annunciata seduta dei soci della cooperativa di lavoro tra operai ed agricoltori. Constatato i primi benefici frutti dell'iniziativa opera di bonifica per cui un'estensione di terreno sul greto del fiume sarà d'ora innanzi adatto alla coltivazione, si passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Venne approvata la costruzione di una passerella al di là di un ramo d'acqua.

MAGNANO IN RIVIERA
LA RIUSCITISSIMA «SAGRA». Domenica ha avuto luogo l'annuale sagra paesana, celebrandosi la festa della Madonna del Rosario. Sparsi di mortaretti e musiche hanno rallegrato la giornata; a sera ci furono anche i

fuochi artificiali di bellissimo effetto. Ha voluto così il paese ritornare alle tradizioni antiche che piacciono all'anima friulana.

VERGNACCO
SOLENNI FESTEGGIAMENTI. — Domenica questo caro paese vide una delle feste più geniali e maggiormente riuscite. Ricorreva la tradizionale solennità della Madonna della Misericordia, alla quale si volle unire, con reziale pensiero, una pesca di beneficenza pro erigendo asilo infantile.

Alla Messa solenne la schola cantorum locale eseguì egregiamente scelta musica del Perosi. Dirigeva il bravo giovane Antonio Bertoni e all'organo sedeva la distinta Sig.ra Barborini. Danzarsi, a titolo di lode, era quasi tutta la cantoria è formata da giovani appartenenti al Circolo locale. Ai Vesperti Prof. G. Pigani tenne un eletto pagnegirio.

La processione imponentissima, riuscì una vera dimostrazione di fede profondamente sentita. Notata simpaticamente la presenza di un forte nucleo di giovani dei Circoli vicini, i quali al ritorno della processione, da l'alto del coro, fecero squillare il loro inno: «Noi vogliam Dio».

LA PESCA. — Ideata per uno scopo nobilissimo, quale è quello di avere in paese un asilo infantile, è riuscita così bene da superare le migliori previsioni dei suoi stessi promotori ai quali non va tacciata una lode sincera per il lavoro compiuto. Ai giovani del Circolo si deve pure un vivissimo ringraziamento per l'opera indefessa prestata con vera generosità ed entusiasmo. La pesca si aprì alle ore 8 del mattino e si protrasse fino a sera. I biglietti furono completamente esauriti. Durante la giornata prestò servizio la brava banda di Tricesimo diretta dal M. Bertoli.

CONFERENZA MASOTTI E LE IRE FASCISTE. — Dopo i Vesperti numerosi giovani rappresentanti dei Circoli di Faedis, Tricesimo, Fraelacco, Savorgnano e Nimis, circondarono D. Masotti reclamando tra vivi applausi la sua parola. D. Masotti si accostò al monumento dei caduti, e terminati i canti giovanili, d'innanzi ad una folla immensa ed attentissima, parlò. Il suo discorso vibrante di fede e d'entusiasmo non si riassume. Basti dire che suscitò frementi applausi e viva commozione. Terminato il discorso, i giovani recitarono il requiem di pace e d'amore ai fratelli caduti.

Questa cerimonia altissima di significato, fu poi definita da qualche fascista «una profanazione del monumento». Questione di mentalità fascista, non vi pare?

Terminato il discorso, i giovani con a capo D. Masotti, attraversavano in gruppo la piazza. Proprio allora la banda intonava la marcia reale. I nostri giovani si fermarono acclamando all'Italia. Questo però pare non bastasse a un gruppetto di fascisti tricesimani che assistevano alla scena e che incominciarono a lanciare delle frasi offensive contro i nostri. A questa imprudente provocazione i giovani cattolici si ribellarono e, circondati i fascisti, chiesero loro vivacante ragione del loro operato. Gli animi s'erano accesi e fu solo per l'energico intervento di D. Masotti che si evitò qualche grave guaio. Malgrado questo dai fascisti si sentirono poi le più gravi minacce contro D. Masotti. Anche qui è questione di mentalità fascista, non vi pare?

Per la storia aneddotica fermiamo qualche scenetta dell'incidente. Uno dei nostri giovani alla domanda urlata in viso ai fascisti: «Che cosa avete fatto voi per l'Italia?», si sentì rispondere: «la mandiamo a remengo» (testuale).

Un fascista gridò ad un certo punto: «Viva il Papa Re! Lo gridò però una volta sola, perché uno dei nostri (ricordando gli incidenti di Roma) gli assediò un pugno che valse più di qualsiasi protesta.

Un altro fascista protestava perché un giovane cattolico aveva un distintivo tricolore, altri fascisti protestavano perché tutti i giovani cattolici non l'avevano... Sempre questione della solita mentalità... vi pare?

Terminato l'incidente i nostri giovani al canto dei loro inni e al triplice grido di Viva il Papa! — Viva l'Italia — Viva la gioventù! si sciolsero.

La giornata si chiuse con una recita data dai bravi giovani del fiorentino Circolo di Vergnacco nella sala Vittoria gentilmente concessa dal sig. Marroelli Antonio. Furono rappresentati: «Satan» — «In tribunale» — «La stua di Paolo Inciada».

TOLMEZZO
PER FATTO PERSONALE.
Egregio Sig. Direttore.

Sarà forse seccato delle continue ospitalità richieste al suo giornale per una questione, a dir il vero, di scarsa importanza e che fa ridere parecchio i buoni Carnici, ma la prego di voler essere ancora una volta tollerante e pub-

blicare anche questo mio scritto che non avrà aria di polemica, bensì di legittima difesa.

Leggo sul numero di sabato, del suo giornale la letter adell'ing. Calini sulla faccenda della Scuola Tecnica a Tolmezzo e vedo su di essa una parte che mi riguarda molto personalmente, parte che non posso fare a meno di ribattere perché getta il discredito nella opera mia, da persone di valore superiore al prefato Ing., sempre apprezzata con mia somma soddisfazione.

Premetto che sono stato (quest'anno non ho più nulla a che vedere con la scuola) un insegnante dilettante perché prima di ogni cosa sono un funzionario dello Stato e aggiungo che la prima condizione messa da me quando iniziai nell'ottobre 1915 le mie lezioni, fu quella di permettermi, senza troppe autorizzazioni e permessi, spostamenti di orario e qualche assenza richiesti dalle esigenze del mio ufficio; la condizione fu senz'altro accettata e tutti sanno che non ne ho abusato e che ad onta di ciò i miei corsi si sono sempre chiusi con soddisfazione di tutti e primi fra questi gli stessi alunni che ancora oggi, fatti giovani, mi dimostrano una deferenza che mi lusinga.

Perché, quindi, il sig. Ing. si meraviglia delle mie assenze e degli spostamenti di orario? E perché aspetta a me ravviarsi in giugno di quest'anno dopo ben sei anni scolastici? Il perché lui lo sa e io non lo ignoro! I dissapori creati fra di noi, si convertirono in aperta e completa rottura e si iniziarono le rappresaglie da parte sua che furono spinte fino al punto di pretendere da me l'osservanza dell'ora segnata dall'orologio scolastico che, in barba alle generali proteste, era di 20 minuti avanti all'ora segnata dall'orologio civico.

La rottura rimonta proprio al marzo quando ebbi la spudoratezza di chiedere anch'io, con lui, un aumento di stipendio! Io, che avevo l'obbligo di regalare la mia opera, secondo lui! E il Comune che aveva anzi l'obbligo di prendere provvedimenti a mio carico.

E' bene che qui faccia punto altrimenti ho troppo l'aria di schierarmi dalla parte dell'amministrazione Comunale, cosa che non ho alcuna intenzione di fare perché è dubbio — per me — da quale parte sia effettivamente la ragione, una cosa però non posso fare a meno di ricordare all'ex mio Direttore, ai colleghi e al pubblico ed è che se lo scrivente iniziava le sue lezioni con dieci minuti di ritardo per la faccenda dell'orologio e quindi apparentemente ma non sostanzialmente, lui non entrava mai in aula con meno di mezz'ora di detto ritardo e ciò senza la faccenda dell'orologio.

Grazie infinite, egregio sig. Direttore.

Rag. Giovanni Fornello
già insegnante di computisteria a Tolmezzo

LESTIZZA
PER UN CANALE DI IRRIGAZIONE. — Ieri alle ore 15, nell'Ufficio Municipale di Lestizza, in seguito ad invito di convocazione, si sono riuniti i sigg. Sindaci dei seguenti Comuni:

Pagani d.r. Raffaello Sindaco di Lestizza, Cislini Roviglio di Mereto di Tomba; Vasinis avv. Giosué di Talmassons; Rivoldini Evangelista, di Bertio; Del Toso Pietro, di Mortegliano; Candussio avv. Antonio, di Pozzolo del Friuli; Manganotti avv. Enrico, di Pasian Schiavonesco, assistiti dal Segretario di Lestizza sig. Morelli Giuseppe.

Assume la presidenza il sig. d.r. Raffaello Sindaco di Lestizza. Le invita gli intervenuti a prendere i cordi e discutere in merito alla proposta per un progetto di irrigazione dei terreni del medio Friuli. Dopo la discussione fu votato il seguente:

Ordine del giorno
I Sindaci dei Comuni ammontano sopra convocati ed assistiti dal sig. Sergio Petz, ingegnere, dopo discussione ed udite le spiegazioni anche da parte del predetto ing. Riconosciuta la necessità ed opportunità in merito all'irrigazione indispensabile allo sviluppo dell'agricoltura anche per fronteggiare la crisi di disoccupazione, unanimi deliberano

1) di plaudire all'iniziativa sig. Sindaco di Lestizza costituita in comitato promotore per la formazione di un Consorzio di Comuni o Consorzi costituenti che deranno di aderire onde rendere possibile al più presto l'attuazione del nefico ed agognato progetto;

2) di delegare il sig. Sindaco di Lestizza a comunicare all'Ill. Presidente della Deputazione Provinciale di Udine il presente ordine del giorno, ed a prendere accordi con lo stesso, onde d'urgenza convocare i sigg. Sindaci del medio Friuli tra i quali il Tagliamento allo scopo di discutere anche le eventuali altre iniziative.

RISANO
Settantenne narcotizzato e derubato di 650 lire
Domenico Portolano Romano di Udine che è impiegato presso il Circolo Paulini, si era recato a Risano per posare presso quell'ufficio. Il suo peculio consistente in lire 650, fu il frutto dei suoi sudori e di un risparmio.

A Risano trovò un giovanotto che conosceva da parecchio tempo e lui entrò in una osteria per bere un bicchiere di vino.

Dopo un po' dovettero uscire e cercarsi in un prato attiguo perché sarebbero andate forti capogiri e dolori allo stomaco.

Sul prato, presi da sonnolenza, si mirano quasi due ore.

Quando il vecchio Cudini si accorse gliò con dolorosa sorpresa che gli era stato trafugato il peculio con tutte le sue economie. Dei ladri nessuna traccia.

CASA DI CURA
Per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15.

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
SPECIALISTA
Dott. Comm. V. C. CAMPANELLO
Via Aquileia - Angolo Via Zoletti, UDINE.

Dott. Domenico Damiani
Medico Chir. Specialista della Clinica di S. Spirito
Malattie Bocca e Dentarie
apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Nuova)

Studenti Municipali Collegi Patronati Scolastici

Pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria-Cartoleria MASOLINI & C. UDINE

Abolite ogni intermedia speculazione d'Ufficio di lusso artistici comuni

Acquistate direttamente dalla Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione fra falegnami ed affini della Brianza

Stabilimenti: Cantù - Lisone - Meda - Seveso S. Pietro

Rivolgersi al Negozio in UDINE, Via Savorgnano N. 28

ENRICO TUROLLA E FIGLI

Negozi e Depositi: Alessio - Bari - Belluno - Bergamo - Castelle - Cremona - Diano Marina - Genova - Milano - Napoli - Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia).

Mobili

Abolite ogni intermedia speculazione d'Ufficio di lusso artistici comuni

Acquistate direttamente dalla Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione fra falegnami ed affini della Brianza

Stabilimenti: Cantù - Lisone - Meda - Seveso S. Pietro

Rivolgersi al Negozio in UDINE, Via Savorgnano N. 28

ENRICO TUROLLA E FIGLI

Negozi e Depositi: Alessio - Bari - Belluno - Bergamo - Castelle - Cremona - Diano Marina - Genova - Milano - Napoli - Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia).

Onoranze al soldato ignoto

16 corrente giungeranno ad Udine... verranno deposte nella chiesa... degli Angeli in Castello...

Relativa dei combattenti

alle 18, nella casa del comitato... invitate dalla Federazione ex combattenti...

Si regala un importante bollettino

Il bollettino Ufficiale della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto...

I promossi al R. Liceo "Jacopo Stellini"

Nella Sessione dell'ottobre corrente conseguirono la licenza liceale i seguenti candidati: Busolini Gio. Batta, Chiaruttini Francesco...

Un armatura da 18 metri stracella il cranio

Il 17 di ieri veniva accolto al tribunale... l'operaio diciottenne Attilio occupato presso l'ingegnere...

Importaz. bovini dalla Jugoslavia

La Camera di Commercio e Industria comunica che con ordinanza sanitaria, pubblicata dalla "Gazzetta Ufficiale" del giorno 8 ottobre...

Per i figli dei morti in guerra

Una circolare del Ministero della Guerra dispone: Allo scopo di agevolare i figli degli Ufficiali dell'Esercito e della marina morti in guerra...

Banchetto

Avrà luogo nella sala maggiore del Comune di Udine... addobbata elegantemente...

rante la guerra fatto il servizio giornaliero non solo alla Casa Reale, ma anche a tutte le Delegazioni Estere...

Superfluo accennare che durante il banchetto, servito inappuntabilmente dal proprietario Sig. Giuseppe Wernitznig, l'allegria regnò sovrana...

Prima di levare le mense vennero raccolte fra gli intervenuti L. 225 a favore degli orfani di guerra...

Le prove di esame per l'ammissione ai singoli corsi e quelle di riparazione per gli allievi non promossi nel decorso anno scolastico...

Al Circolo Femmine di S. Nicolò la Signora Margreth ha offerto L. 25 per onorare la memoria della defunta Teresa Toso...

Per onorare la memoria del giovane Valentino Vatri figlio di Giuseppe i proprietari di Tipografia della Città hanno versato L. 150 agli orfani di guerra...

Al Circolo Femmine di S. Nicolò la Signora Margreth ha offerto L. 25 per onorare la memoria della defunta Teresa Toso...

Per onorare la memoria del giovane Valentino Vatri figlio di Giuseppe i proprietari di Tipografia della Città hanno versato L. 150 agli orfani di guerra...

La Direzione sentitamente ringrazia Maruzzi Giovanni in morte della figlia Ida ha offerto a beneficio della Cappella dell'Ospedale malattie infettive di Gervasutta, L. 50.

Stato Civile

dal 2 all'8 ottobre 1921

NASCITE: Nati vivi maschi 11, femmine 13 - morti maschi 1. - Totale nati 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pittuello Giovanni aggiust. mecc. con Ceresoni Elena casual. - Aloisio Domenico Luigi agente comm. con Villa Corina casual. - Daminelli Ambrogio Andrea fabbro con Rigo Maria casual. - Celloni Giovanni calzolaio con Baschera Zoilla sarta. - Durissini Ugo fa legname con Sartori Noemi casual. - Gottardo Dionisio agric. con Lodolo Anna Lucia casual. - Galloto Carlo comm. con Brecco Artemisia casual. - Balli Falerio imp. ferr. con Minelli Savina casual. - Osso Luigi fornaciaio con Fumolo Maria operaia. - Rodolfi Ernesto comm. con Croatto Giuseppina sarta. - Petrei Amedeo stradino con Chiarandini Irene casual. - Vit Pietro ferr. con Gozzi Eleonora casual. - Buzziolo Achille contadino con Turelli Fede contad. - Rago Umberto imp. con Fracasso Clelia insegn. elem.

MORTI

Cuoghi Luigi fu Carlo a. 72 comm. - Candotti Fabio fu Gio Batta a. 68 farmacista. - Mussutti Tonutio Maria fu Leonardo a. 86 casual. - Tuzzi Gio...

anni di Gio Batta a. 3 m. 4 - Mansutti Elena di Francesco m. 3 - Antonini Toso Teresa fu Giuseppe a. 74 pension. - Tonitti Domenico fu Giuseppe a. 53 sottese. - Cruciani Rinaldo di Pietro g. 22 - Tositti Del Colle Lucia fu Giovanni a. 51 casual. - Fabris Cernegoi Maria Anna fu Antonio a. 88 dom. - Gremese Luigi fu Giuseppe a. 57 possid. - Rapezza Gio Batta fu Francesco a. 58 esec. - Noacco Teresa a. 54 domes. - De Pol Ambrogio fu Luigi a. 72 cuoco. - D'Alvise Antinio fu Antonio a. 49 fornaciaio. - Andreoli Riccardo di Pietro a. 39 agric. - Savonitto Del Fabbro Angela fu Vincenzo a. 52 casual. - Peressoni Maddalena fu Giacomo a. 73 casual. - Jannelli Biagio di Pasquale a. 21 soldato. - Pallavini Antonio di Luigi a. 28 brac. - Franceschini Drigani Angelina fu Antonio a. 31 casual. - Sandò Elvira in Jacuzzi a. 42 cont. - Marcuzo Ida di Giovanni m. 8 - Cimbaro Corina di Lonfranco a. 11.

Totale morti 24 dei quali 11 appart. ad altri Comuni.

Scuola serale di contabilità per agenti di commercio

Dal 5 al 20 ottobre sono aperte, presso il Bidello del R. Istituto Tecnico, le iscrizioni alla Scuola Serale di Contabilità per l'anno scolastico 1921-1922.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue: Tassa di iscrizione L. 10 (dieci) - Tassa di frequenza L. 5 (cinque) mensili - Tassa di licenza L. 20 (venti).

Le materie d'insegnamento divise in quattro corsi le seguenti: Italiano, Aritmetica, Calligrafia, Corrispondenza commerciale, Computisteria, Contabilità, Legislazione Commerciale.

Le domande di ammissione per coloro che non hanno già precedentemente frequentati i singoli corsi dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita, in carta libera, da cui risulti che il richiedente abbia raggiunto il 15.º anno di età.

b) dai certificati scolastici, pure in carta libera, dimostranti l'idoneità a frequentare con profitto le lezioni nel corso al quale richiede l'ammissione.

Coloro che non fossero in grado di presentare certificati scolastici dovranno sostenere una prova di esame. Gli allievi che hanno già frequentata la Scuola nel decorso anno scolastico, sono dispensati dal presentare i certificati di cui sopra, sono però tenuti a presentare regolare domanda di ammissione.

Le domande di ammissione, da compilarsi dai richiedenti, dovranno essere estese su appositi moduli, a disposizione degli interessati presso il Bidello del R. Istituto Tecnico.

I CAMBI

TRIESTE, 10. - Francia, 181.50 - Inghilterra, 95.30 - Stati Uniti, 24.70 - Svizzera, 445.

Attilio Ostuzzi - Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolino

In memoria di Valentino Vatri

Per onorare la memoria del giovane Valentino Vatri figlio di Giuseppe i proprietari di Tipografia della Città hanno versato L. 150 agli orfani di guerra del Comune di Udine in sostituzione di corona. - La Commissione (che ha sede in Municipio) esprime vivissime grazie.

Beneficenza

Al Circolo Femmine di S. Nicolò la Signora Margreth ha offerto L. 25 per onorare la memoria della defunta Teresa Toso. La presidenza ringrazia.

Per onorare la memoria della Signora Teresa Antonini in Toso le sorelle Antonini hanno offerto L. 50 al Comitato di Udine dell'opera Nazionale per l'assistenza Civile e Religiosa degli orfani di guerra.

Bearzi Rosa in memoria del Sig. Umberto Calice offrì agli orfanelli Tomadini L. 100.

Blasutti Maria in memoria del co. Ulderico Porta L. 20.

La Direzione sentitamente ringrazia Maruzzi Giovanni in morte della figlia Ida ha offerto a beneficio della Cappella dell'Ospedale malattie infettive di Gervasutta, L. 50.

Stato Civile

dal 2 all'8 ottobre 1921

NASCITE: Nati vivi maschi 11, femmine 13 - morti maschi 1. - Totale nati 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pittuello Giovanni aggiust. mecc. con Ceresoni Elena casual. - Aloisio Domenico Luigi agente comm. con Villa Corina casual. - Daminelli Ambrogio Andrea fabbro con Rigo Maria casual. - Celloni Giovanni calzolaio con Baschera Zoilla sarta. - Durissini Ugo fa legname con Sartori Noemi casual. - Gottardo Dionisio agric. con Lodolo Anna Lucia casual. - Galloto Carlo comm. con Brecco Artemisia casual. - Balli Falerio imp. ferr. con Minelli Savina casual. - Osso Luigi fornaciaio con Fumolo Maria operaia. - Rodolfi Ernesto comm. con Croatto Giuseppina sarta. - Petrei Amedeo stradino con Chiarandini Irene casual. - Vit Pietro ferr. con Gozzi Eleonora casual. - Buzziolo Achille contadino con Turelli Fede contad. - Rago Umberto imp. con Fracasso Clelia insegn. elem.

MORTI

Cuoghi Luigi fu Carlo a. 72 comm. - Candotti Fabio fu Gio Batta a. 68 farmacista. - Mussutti Tonutio Maria fu Leonardo a. 86 casual. - Tuzzi Gio...

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, Zappini e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Aratri, Rincalzatori, Zappini e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Aratri, Rincalzatori, Zappini e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Il Capitolo Metropolitano di Udine partecipa con dolore la morte del suo Preposito Can. G. Battista Brisighelli avvenuta domenica scorsa dopo breve malore e dopo di avere ricevuti tutti i conforti della fede.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione verso la Metropolitana. Si raccomanda l'anima del defunto alle preghiere dei buoni.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione MACCHINE AGRARIE,, UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle) Udine, li 10 ottobre 1921.



A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattaria per la Cantina ecc. ecc.

Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

E per i pezzi di ricambio?

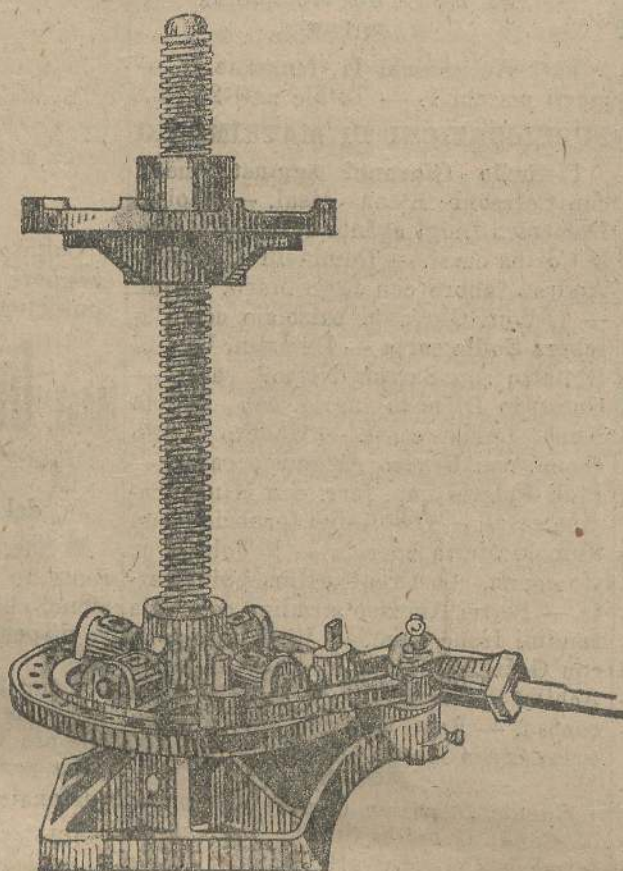
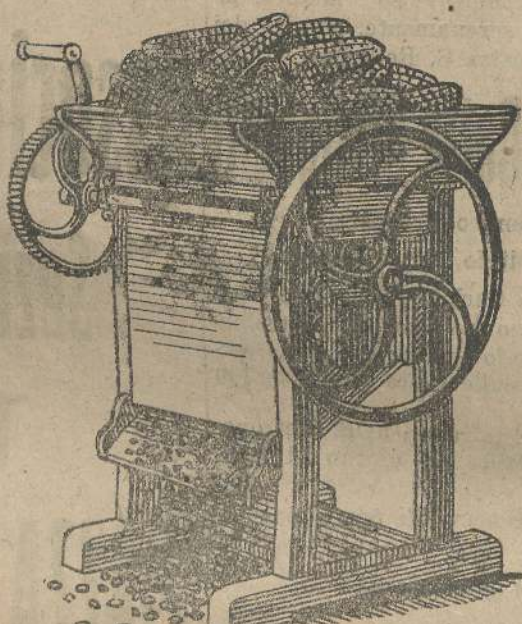
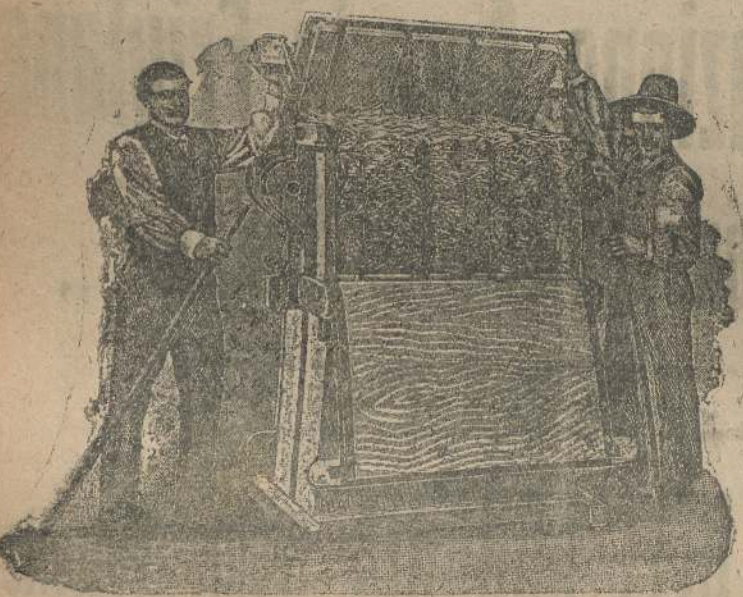
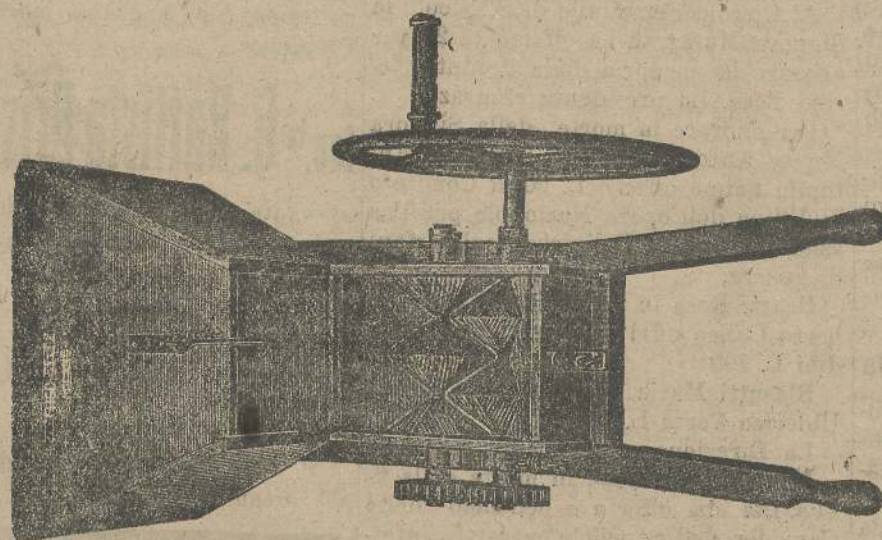
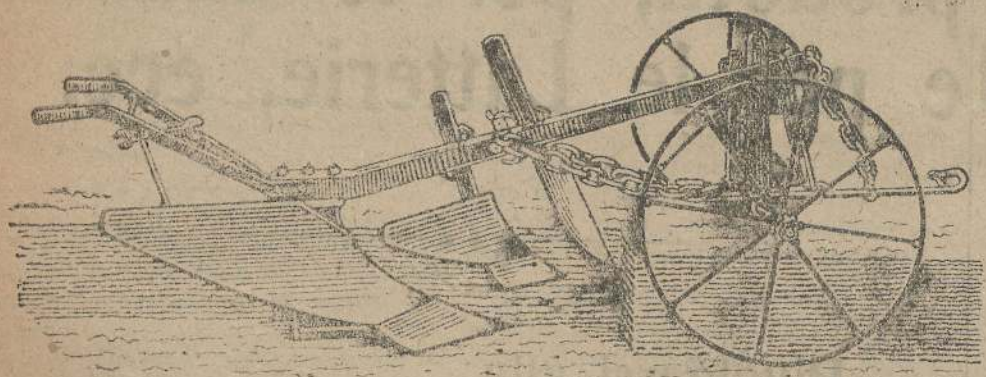
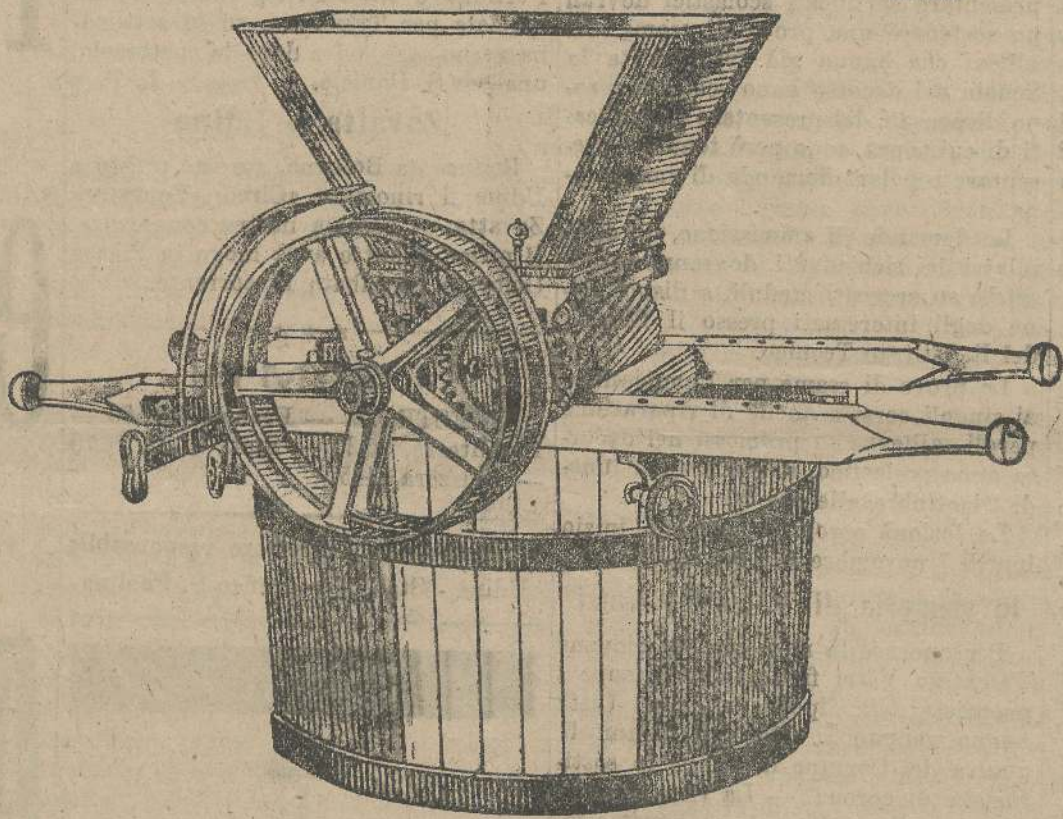
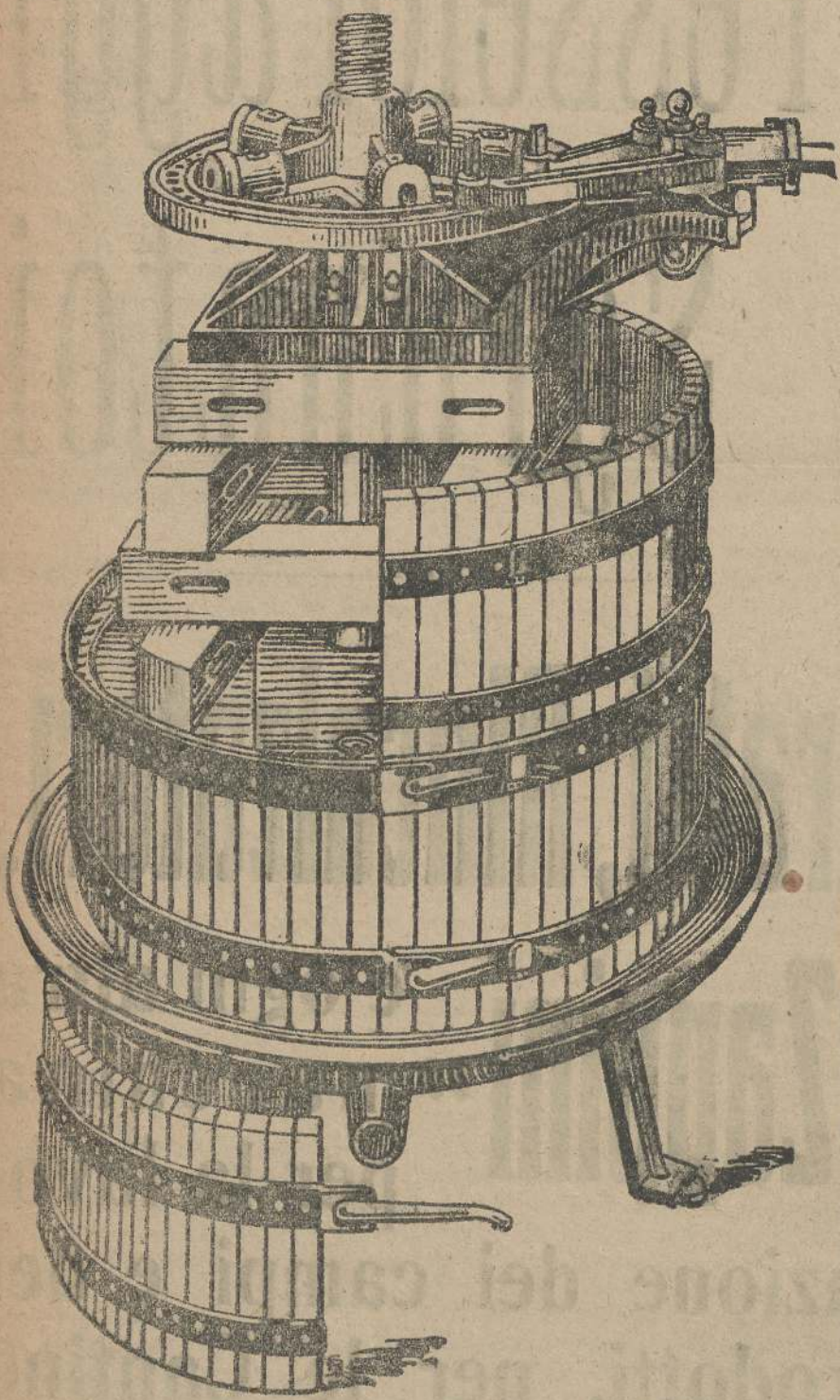
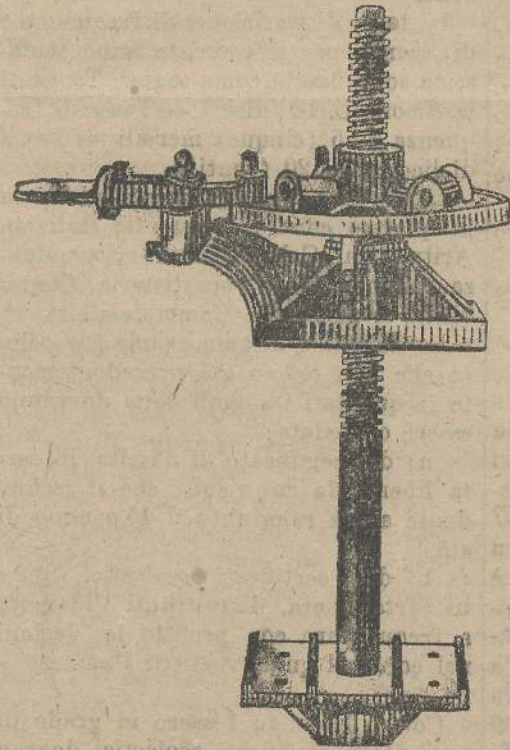
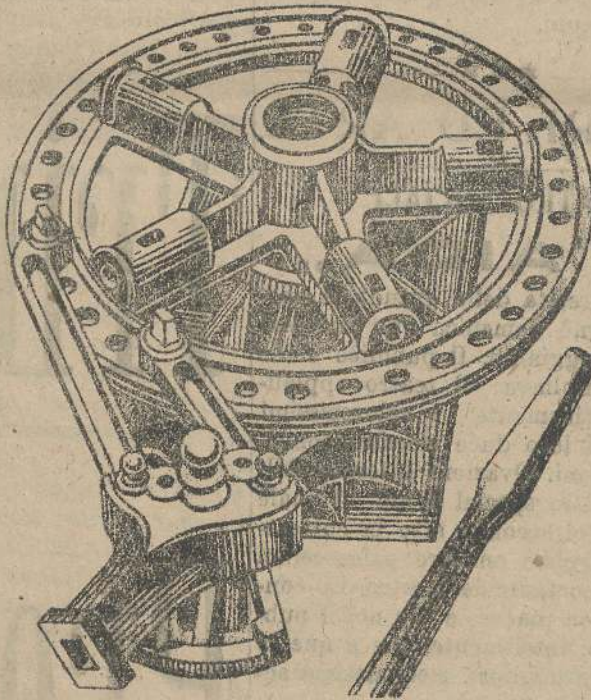
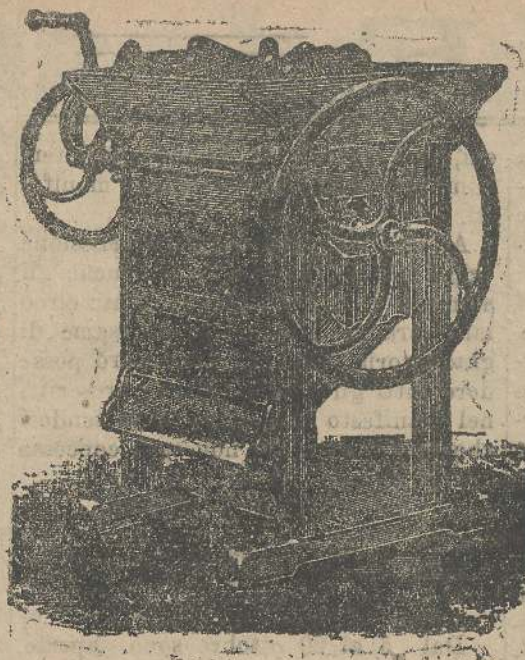
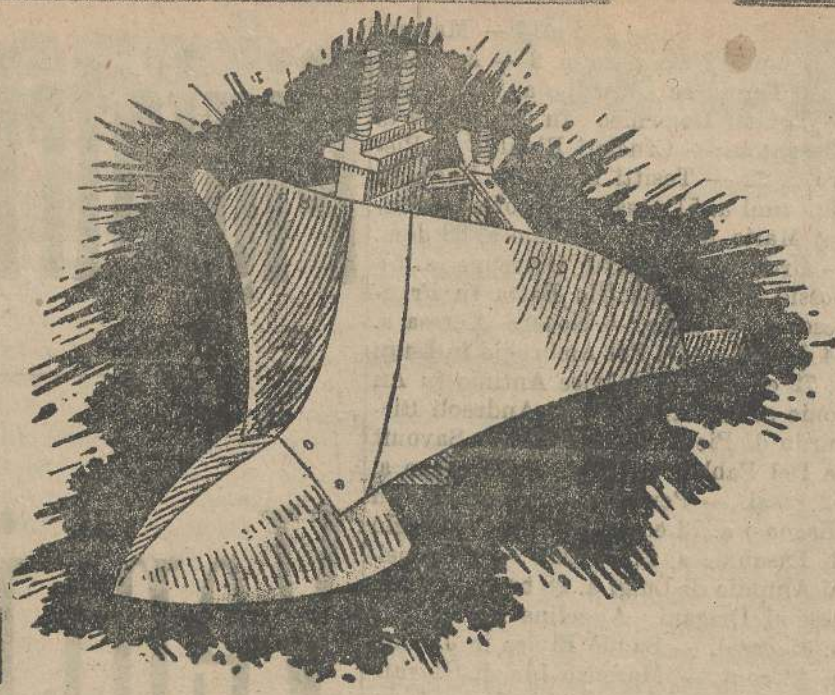
Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

E per le riparazioni?

Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Orario Ferroviario, Tramviario e Automobilistico

VENEZIA - UDINE - TARVISIO		Tolmezzo 6.29 - 9.54 (*) - 17.54 (*) - 20.39
Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40	TREVISIO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54	Carnia Staz. a. 6.55 - 10.10 - 12.10 (**)
Pordenone 2.45 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.45	Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20	(*) Sospeso la domenica - lo la domenica.
Udine p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.35 d. (**)	Gemona 4.55 d. (*) - 6.37 - 10.5 d. (**)	UDINE - PALMANOVA
Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 18.25 d. (**)	Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (**)	Partenze da Udine ore 5.45 - 11 - 17.55 (*)
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (**)	Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (**)	Arrivi a Udine 7.15 (*) - 17.25 - 21.
(*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**)		(*) Sospeso alla domenica.
TARVISIO - UDINE - VENEZIA		CIVIDALE - CAPORETTO
Tarvisio 5.10 - 19.40 d. - 16.50 d. (**)	16.50 d. (**)	Partenze da Cividale: 6.55 - 20.25
Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (**)	20 - 23.30 d. (***)	Arrivo a Caporetto: 11.10 - 22.40
Carnia Stazione 7.45 - 13.35 d. - 18.45 (**)	Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (**)	Partenze da Caporetto: 5.10 - 16.10
Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (**)	Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (**)	Arrivo a Cividale: 7.15 - 18.25
Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (**)	Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (**)	Tramvia del P. Tolmezzo - Palmanova
Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18. d. - 22 - 23.15 d. (**)	Venezia - (**)	Tolmezzo 8.45 - 12.25 - 19.35
(*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (**)		Piano d'Arta 9.28 - 13.4 - 20.18
(**) Da Tarvisio a Udine solo al lunedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.		Paluzza a. 9.55 - 13.35 - 20.45
UDINE - GORIZIA - TRIESTE		PALUZZA - TOLMEZZO
Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8. (**)	11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (**)	Paluzza 5.10 - 6.45 - 10.15 - 12.15 - 20 - 22.30 (*)
Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.87 (**)	12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)	Piano d'Arta 5.36 - 7.11 - 16.26
Gorizia 2.58 d. (*) - 6.30 - 9.10 (**)	12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)	Tolmezzo a. 6.10 - 7.45 - 17
Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.00 - 13.15 d. - 15.9 d. - 19.9 d. - 22.7	16.5 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 18.5 d. - 23.15	N. B. - I treni segnati con (*) hanno coincidenza con i treni della Carnia-Tolmezzo. Le fermate sulla tramvia si effettuano nelle seguenti: Imponzo - Codarotta - Arta f. l. - Satrio - Nejeris (f. f.) - Satrio.
(*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (**)		TRAMVIA VILLASANTINA - COMEGLIANA
Da Udine a Gorizia; se sospeso la domenica. - (***) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.		Partenze da Comegliana ore 6.45 - 16 - 18.40 (*)
TRAMVIA TRIESTE - GORIZIA - UDINE		Arrivi a Villasantina ore 17.5 - 19.55
Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 18 d. - 16.25 d. - 18.20	12.11 (**)	Partenze da Villasantina ore 12.15 - 20 - 22.30 (*)
Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (**)	13.56 d. - 17.22 d. - 19.26	Arrivi a Comegliana ore 18.25 - 21.10 - 23.40
Gorizia 2.58 d. (*) - 5.57 (**)	12.58 (**)	(*) Si effettuano soltanto le giate festive.
14.36 d. - 18.15 d. - 20.40	Cormons 3.14 d. (*) - 6.29 (**)	UDINE - SAN DANIELE
18.34 d. - 21.12	8.39 - 13.28 (**)	Udine Staz. Ferr. p. 11.30 - 18.20
Udine a. 3.45 d. (*) - 7.5 (**)	13.56 (**)	Udine Staz. P. Gemona 7.14 - 14.55 - 18.45
21.50	18.56 (**)	Turresano 7.41 - 12.24 - 15.36
(*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (**)		Martignacco 7.51 - 12.36 - 19.26
Da Gorizia a Udine; se sospeso la domenica. - (***)		Fagnana 8.14 - 12.59 - 18.55
Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.		La Lieve a. 9.50 - 18.25 - 20.25
GEMONA - CASARSA		SAN DANIELE - UDINE
Gemona 4.25 (*) - 16	Spilimbergo 5.30 (*) - 17.12	S. Daniele p. 6.50 - 11.35 - 18.25
Casarsa a. 6 (*) - 17.45	Casarsa 10.05 - 18.30 (*)	Fagnana 7.27 - 12.12 - 18.12
Spilimbergo 11.33 - 19.13 (*)	Gemona a. 12.44 - 20.24 (*)	Martignacco 7.50 - 12.36 - 19.25
(*) Sospeso la domenica.		Torresano 8 - 12.45 - 15.40
UDINE CIVIDALE		Udine Staz. P. Gemona 8.40 - 16.15 - 20.5
Udine 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55	Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 - 20.10	Udine Staz. Ferr. a. 8.55
Moimacco 8.40 - 12.13 - 16.23 - 20.18	Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25	TRAMVIA UDINE - TRIESTE
CIVIDALE UDINE		Udine Porta Gemona partenze 8.10 - 9.10 - 10.10 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25
Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50	Moimacco 7.28 - 10.43 - 13.8 - 18.58	Tricesimo arrivi: 8.2 - 12.57 - 10.42 - 11.42 - 12.57 - 14.57 - 15.57 - 16.57 - 18.57 - 19.57 - 20.43
Remanzacco 7.36 - 10.51 - 18.16 - 19.6	Udine a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20	TRICESIMO UDINE
CASARSA - PORTOGRUARO		Tricesimo partenze: 6.45 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 15.30 - 16.30 - 18.30 - 20.35
Casarsa 4.30 (*) - 7.15 - 18.35 (*)	S. Vito al Tagl. 4.42 (*) - 7.26 - 18.46 (*)	Udine P. Gemona arrivi: 7.14 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 17.59 - 18.59 - 21.2
Portogruaro a. 5.10 (*) - 7.55 - 19.14 (*)	Orario dei servizi automobilistici	
PORTOGRUARO - CASARSA		PARTENZE
Portogruaro 7.20 (*) - 17.5 (*) - 20.55	S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 17.34 (*)	Da Latisana per Rivignano 6.15 - 16.45
Casarsa a. 8 (*) - 17.42 (*) - 21.33 (*)	Da Udine per Mortegliano P. 17.15	
(*) Sospeso alla domenica.		Da Udine per Talmassons 17.15
CARNIA STAZ. - VILLASANTINA		Da Udine per Camporotondo 17.30
Carnia Staz. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)	Tolmezzo 8.37 - 11.37 (*) - 17.57 (**)	Da Udine per Talmassons 17.30
19.19 (*) - 21.52	Villasantina a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**)	Da Codroipo per Talmassons 17.30
19.42 (*) - 22.15	Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (*) - 17.25 (*) - 20	Da Udine per Mortegliano P. 17.30
VILLASANTINA - CARNIA STAZ.		11.
Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (*) - 17.25 (*) - 20	ARRIVI	
Partenze da Gemona: ore 8.30		A Latisana da Codroipo Rivignano 19.30
Partenze da Udine: ore 4.30		A Udine da Latisana P. 8.35
		A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35
		A Udine da Talmassons, Moimacco 8.35
		A Udine da Varmo, Bertoldo, formello 8.
		A Codroipo da Talmassons 8.30
		Il servizio è sospeso nei giorni tranne che per la linea Latisana-Codroipo, sulla quale si compie la corsa stabilita nell'orario.